



1° congresso nazionale SIDA Siena 28 Novembre 2003

**AGOPUNTURA TRADIZIONALE E MEDICINA TRADIZIONALE CINESE:
GENERALITÀ E CORRELAZIONI EZIOPATOGENETICHE CON I DTM**

Estratto relazione

C. Di Stanislao, D. De Berardinis, F. Deodato, R. Giorgetti

L'analisi e lo studio delle problematiche articolari è attualmente oggetto di grosso interesse. La partecipazione dell'ATM nell'equilibrio del distretto cranio-cervico-articolare e, conseguentemente, nel complesso posturale è in continuo approfondimento.

In ambito gnatologico è riconosciuta una eziologia multifattoriale alle problematiche disfunzionali delle ATM, strettamente correlate a caratteristiche individuali: fattori quali stress, ansia, tensioni emotive (intese come compartecipanti non soltanto nel determinismo dell'iperattività masticatoria, ma anche quale causa di abbassamento della soglia di adattabilità del sistema) lassità ligamentosa, parafunzioni quali bruxismo e serramento, malocclusioni o precontatti dislocanti la mandibola in posizioni patologiche, oltre naturalmente ad eventi traumatici o a cause biomeccaniche posturali.

Per questi motivi molteplici le terapie proposte per la loro risoluzione: interventi ortognatici, riequilibri posturali, terapie fisiche, rieducazioni propriocettive articolari o strutturali in senso lato e tanto altro ancora.

Tutto questo, pur supportato da esperienze scientifiche o cliniche, viene eseguito frequentemente in maniera indiscriminata ed è spesso causa di insuccessi terapeutici o di successi solo parziali, che sicuramente incidono in maniera considerevole sull'economia dei pazienti e che spesso non soddisfano le loro aspettative. In alcuni casi il problema potrebbe derivare da una considerazione dell'ATM troppo "specialistica", legata ovviamente alle conoscenze ed ai mezzi di cui l'odontoiatra dispone. Proprio mezzi e conoscenze spesso non consentono l'adeguata formulazione di una diagnosi congrua ed approfondita, da cui scaturirà, per conseguenza, una corretta impostazione terapeutica. La tendenza ad inquadrare ogni patologia in maniera sempre più tecnica, per formazione sempre più specialistica dell'operatore, porta ad esaminare particolari sempre più piccoli, perdendo di vista la globalità e rendendo spesso necessarie più terapie per far guarire il paziente nella sua complessità. Nei casi in cui sia richiesta solo una riabilitazione "articolare" specifica dell'ATM, un operatore adeguatamente formato avrà molti strumenti a sua disposizione che potrà utilizzare a seconda della situazione e della sua familiarità con essi, ma quando la problematica appare più sfumata, quando le richieste spaziano in più ambiti (algie, disturbi posturali, tensioni ecc.) può essere d'aiuto inquadrare il soggetto attraverso l'analisi del suo terreno costituzionale, mediato dal suo sistema Psico Neuro Endocrino Immunitario.

Con il termine di costituzione, al quale conviene sempre aggiungere l'aggettivo individuale, si suole comunemente intendere, in senso biologico, l'insieme delle caratteristiche che, sotto l'aspetto morfologico, fisiologico e psichico, contraddistinguono quell'unità irripetibile che, in natura, è il singolo individuo.

Diverse scuole costituzionalistiche hanno composto la storia antica e più recente della Biomedicina. Solo per fare alcuni esempi fra i più illustri e noti ricorderemo il morfocostituzionalismo di Di Giovanni i tipi morfopsicologici di Krestmer (molto impiegati in

neuropsichiatria), quelli Sigaud (di grande frequentazione in omeopatia) e infine quelli embrionali di Martiny. La medicina costituzionalistica è convinta che in base alle caratteristiche del singolo è possibile intravederne robustezze e fragilità, patergia e diatesi. In questo modo il costituzionalismo è studio globale dell'individuo che, attraverso il fenotipo e le sue modificazioni, giudica in chiave diagnostica e prognostica del congenito e dell'acquisito. Tutti sappiamo dell'importanza dell'anamnesi familiare e personale nella pratica clinica ma, attualmente, la medicina non ritiene che aspetti morfopsicologici possono servire a predire la capacità di ammalare.

La Medicina Tradizionale Cinese (MTC) è una medicina costituzionalistica la quale si fonda sulla convinzione che forma fisica, attitudini e meoprategie siano legate alla combinazione della coppia Yin/Yang (e quindi delle 5 Sostanze) in rapporto ad elementi congeniti ed alla relazione ambientale. Sebbene si affermi, in vari trattati classici e moderni, che l'esame del malato si può considerare completo solo dopo averlo interrogato, palpato, annusato e dopo aver esaminato la lingua ed i polsi, molte scuole considerano che la diagnosi si basa principalmente sull'esame biotipologico che, permettendo di osservare la complessione energetica dello stesso, ne disvela tendenze e patologie.

Esistono, nella storia della MTC, varie scuole costituzionalistiche. Le più famose sono quelle basate sulla diagnosi per Assi e quella basata sui 5 Movimenti. La suddivisione per Assi ha preso piede soprattutto in Corea mentre in Cina e in Europa si è più sviluppata quella definita dei 5 Tipi Umani e basata sui 5 Movimenti (Wu Xing). Nei paesi anglosassoni si segue, da parte di alcuni, la classificazione basata sui 5 Movimenti, che descriveremo di seguito.

Ricordiamo inoltre che, nella sua forma più semplice e antica, il costituzionalismo cinese divide le persone in Yin e Yang secondo i seguenti criteri:

– **Tipo Yin:**

minuto, pallido, di bassa statura, lento, riflessivo. E' indolente, non ama mettersi in mostra, non cerca l'azione, cerca la tranquillità attorno a sé. Soffre di malattie da difetto.

– **Tipo Yang:**

alto, robusto, muscolare, scenico. Ricerca l'azione, è irrequieto, audace, si mette continuamente in mostra. E' pletorico. Tende alle malattie da eccesso.

All'interno delle cinque logge energetiche la M.T.C. individua cinque tipologie di soggetti corrispondenti (naturalmente distinguendo tipologia Yin e Yang per ciascuna loggia). Brevemente esaminiamo ciascuna di queste:

SOGGETTO "EPATICO" DINAMICO-ENTUSIASTA:

Viso quadrangolare, colorito verde, fronte alta, capelli radi ,ispidi, duri, forti, mento ben disegnato, naso proporzionato, occhi giustamente distanti, spalle larghe, mani e piedi piccoli. Astenico al mattino, instabile caratterialmente, incostante, talentuoso, ha poca forza fisica . Può essere ansioso, collerico, facilmente preoccupato, aggressivo, allergico (allergie alimentari, punture di insetti, polline, medicinali). Può soffrire di cefalee provocate dal vento o di disturbi muscolo-tendinei. Denti forti e regolari soprattutto incisivi e canini, meno i molari.

SOGGETTO "CARDIACO" IMPAZIENTE FOCOSO:

Fronte grande, viso triangolare e mento appuntito, naso lungo e sottile con narici non grandi oppure gobbuta ed aquilino. Bocca spesso molto stretta, zigomi sporgenti e ben coloriti. Denti lunghi e sporgenti. Colorito rosso, testa piccola, spalle, dorso, anche e ventre ben sviluppate. Mani e piedi piccoli. Spirito vivo, va facilmente in collera , molto preoccupato, impaziente, sopporta bene primavera ed estate, non sopporta autunno ed inverno. Può sviluppare patologie cardio-vascolari. Muore spesso per morti improvvise.

SOGGETTO FLEMMATICO "DISMETABOLICO" RIMUGINATIVO:

Colorito giallo, testa grande e viso rotondo. Spalle e dorso ben fatti , ventre grosso cosce e gambe ben sviluppate, mani e piedi piccoli e carnosi. Naso spesso, con la punta larga, guance spesse e paffute, labbra carnose, denti quadrati. Fedele e sincero, altruista calmo e tranquillo, non sopporta primavera ed estate, sopporta autunno ed inverno. Può sviluppare patologie metabolico-digestive. Tende alla rimuginazione

SOGGETTO "POLMONARE" LINFATICO-ASTENICO:

Integerrimo, impaziente, controllato ma che esplode e può diventare violento, sopporta bene autunno ed inverno, non sopporta primavera ed estate. Colorito bianco, testa piccola e viso oblungo (che è possibile inscrivere in un rettangolo). Arcata dentaria contratta (particolarmente la superiore). Spalle, dorso, ventre, mani e piedi piccoli. Ossuto con corpo leggero. Denti lunghi e rettangolari, naso diritto, forte e lungo. Lingua sottile, secca o umida. Può soffrire o aver sofferto di problematiche respiratorie e sviluppare con facilità patologie cutanee o intestinali

SOGGETTO "RENALE" DETERMINATO E CAPARBIO:

Colorito nero, testa grande e viso in rilievo, mento largo, spalle piccole, ventre grosso, mani e piedi piccoli. Longilineo con dorso lungo è determinato, caparbio e calcolatore, pronto a qualunque osa per raggiungere il proprio fine. Sopporta bene autunno ed inverno, non sopporta primavera ed estate. Denti morfologicamente molto belli, forti, solidi, bianchi, tipici delle razze scure. Può sviluppare patologie dell'apparato osteo-articolare

All'interno delle articolazioni temporo mandibolari possono essere tracciate risponderie e affinità precise tra le tipologie elencate e particolari tessuti:

- **soggetto epatico:**
tendini e funzione muscolare,
- **soggetto cardiaco vascolare:**
vasi sanguigni (zona bilaminare),
- **soggetto flemmatico dismetabolico rimuginativo:**
connettivo periarticolare e trofismo muscolare
- **soggetto polmonare linfatico-astenico:**
generalmente a questa costituzione sono associati disturbi cutanei; in ambito intraarticolare si può intendere per cute il rivestimento dei tessuti, in tal caso la porzione più esterna delle strutture ossee,
- **soggetto renale determinato e caparbio:**
tessuto osseo-cartilagineo

Anni di esperienza a riguardo ci hanno confermato come, tendenzialmente e naturalmente in assenza di sollecitazioni iatrogene o traumatiche o ancora di conclamate problematiche biomeccaniche, ciascun soggetto tenda a sviluppare patologie nel territorio articolare cui è tipologicamente più affine. Così potranno anche riconoscersi tipologie più a rischio di insuccesso terapeutico: soggetti con dolori migranti, improvvisi, a remissione spontanea, spesso esacerbati dal vento. In costoro, tipologicamente appartenenti al tipo "epatico", caratterialmente impazienti, volubili, che spesso arrivano a richiedere estrazioni di denti integri ritenendoli causa del problema, il trattamento con agopuntura, dietetica, massaggio Tui Na e fitoterapia, produce risoluzioni spesso insperate.

Attraverso la decodifica effettuata secondo i criteri utilizzati in Medicina Cinese è stato possibile notare come in molti soggetti presi esaminati si evidenziasse un disequilibrio energetico-funzionale che poteva giustificare non solo le problematiche gnatologiche e posturali riferite, ma anche altre omesse dal paziente durante l'anamnesi perché ritenute da lui probabilmente non interessanti. Potrà allora essere data matrice comune a turbe del sonno, dell'appetito, disturbi dell'alvo, del ciclo, ecc. attraverso una nuova chiave di lettura, sempre in ambito medico.

Analogamente potranno essere date interpretazioni più approfondite ai punti grilletto (trigger) considerato che molti punti localizzati all'interno dell'ATM corrispondono ad agopunti con azione ed indicazione molto più generale, pur possedendo caratteristiche tipiche del tessuto in cui sono ospitati.

Consci che per poter applicare correttamente nozioni e tecniche sia necessaria una scrupolosa ed adeguata conoscenza, ma che al tempo stesso non si possa approfondire ogni disciplina riteniamo che diffonderne, pur in maniera generica le potenzialità ed i territori di competenza, possa aiutare nella diagnostica differenziale l'operatore che cerchi nell'integrazione multidisciplinare una risposta a situazioni refrattarie o difficili da gestire singolarmente.

Per approfondire

- F. Deodato, L. Paoluzzi, R. Giorgetti, B. Venditti
"Gnatologia e Morfopsicobiotipologia: considerazioni cliniche"
Italian Journal of Traditional Chinese Medicine N°101/8-2001; 38-43
- C. Di Stanislao, D. De Berardinis
"La diagnosi biotipologica in MTC" Relazione all'incontro "Introduzione ai principi della MTC"
Centro ATM Siena 26-09-03
- C. Di Stanislao, P. Evangelista, F. Deodato:
"Trattamento agopunturistico del dolore riferito ai denti"
Rivista Italiana di Agopuntura; n° 107 Anno XXIV Giugno 2003
- M. Corradin., C. Di Stanislao, M. Parini. (a cura di):
"Medicina Cinese per lo Shatsu ed il Tuina"
Vol I - II, ed. CEA, Milano 2001
- C. Di Stanislao, D. De Berardinis, F. Deodato:
"Agopuntura tradizionale: generalità e impiego in campo gnatologico";
Agosto 2003
- F. Deodato, C. Di Stanislao:
"Articolazione Temporo-Mandibolare ed agopuntura: approfondimenti diagnostico-terapeutici"
La Mandorla on line (www.agopuntura.org) In press
- F. Deodato; C. Di Stanislao, C. Malpassi:
"Integrazione diagnostica multidisciplinare: fondamento nell'approccio alle problematiche posturali e dell'ATM"
La Mandorla on line (www.agopuntura.org) anno VI n°20 ; marzo 2002 ;
- F. Deodato; C. Di Stanislao, C. Malpassi, R. Giorgetti, B. Venditti:
"Elementi di valutazione in ambito gnatologico-posturale: integrazione clinica".
La Mandorla on line (www.agopuntura.org) anno V n°17 , 2001;
- F. Deodato; C. Di Stanislao, B. Patanè, B. Venditti:
"Correlazione tra occlusione, respirazione e postura"
Rivista italiana di agopuntura n° 102 /12 - 2001 ; 27-42
- C. Di Stanislao (a cura di) AAVV:
"Libro bianco sull'agopuntura e le altre terapie della tradizione estremo-orientale",
Ed. SIA/CEA, Milano, 2.000
- C. Di Stanislao, L. Paoluzzi:
"Phytos"
Ed. Menabi, Terni, 1990